

## ***REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA***

---

*PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUINNALE DI RITIRO, TRASPORTO  
E SMALTIMENTO CARCASSE DI OVI-CAPRINI E LATTE PRODOTTI IN ALLEVAMENTI SEDE DI  
FOCOLAI DI SCRAPIE*

### **CAPITOLATO SPECIALE DI GARA**

#### **Sommario**

Articolo 1 – Riferimenti normativi .....	2
Articolo 2 – La malattia .....	3
a) Sorveglianza attiva sui morti in allevamento .....	4
a) Ricevimento della segnalazione .....	4
b) Accertamenti .....	4
c) Invio del campione e gestione dell'esito analitico .....	4
b) Sorveglianza passiva .....	4
d) Gestione del sospetto clinico in allevamento .....	4
e) Limitazione ufficiale di movimento .....	4
f) Gestione del focolaio .....	5
g) Scelta delle opzioni di gestione del focolaio .....	6

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUINNALE DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO CARCASSE DI OVI-CAPRINI E LATTE PRODOTTI IN ALLEVAMENTI SEDE DI FOCOLAI DI SCRAPIE

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

h) Abbattimento totale .....	6
i) Abbattimento selettivo .....	7
j) Ripresa della produzione aziendale dopo abbattimento selettivo .....	8
Articolo 3 – Oggetto del servizio.....	8
Articolo 4 – Durata della Fornitura .....	8
Articolo 5 – Importo stimato dell'appalto .....	9
k) QUADRO ECONOMICO – ELEMENTI PROGETTO.....	9
Articolo 6 – Oneri, obblighi e responsabilità dell'aggiudicatario .....	10
Articolo 7 – Trasporto .....	11
Articolo 8 - Impianti di smaltimento.....	12
Articolo 9 – Personale della Ditta e di Ats .....	12
Articolo 10 – Modalità di celebrazione della gara e di aggiudicazione.....	13
Articolo 11 – Criteri per la valutazione dell'offerta.....	13
Articolo 12 – Patto di integrità.....	13
Articolo 13 – Aggiudicazione e perfezionamento del contratto .....	14
Articolo 14 – Penali - clausole di risoluzione di diritto del contratto .....	14
l) Penali .....	14
Articolo 15 - Informazioni di carattere generale.....	16

## **Articolo 1 – Riferimenti normativi**

- a. Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR 8 febbraio 1954, n.320 e le successive modifiche e integrazioni;
- b. Legge n. 218 del 2 giugno 1988;
- c. Decreto ministeriale 20 luglio 1989, n. 298;
- d. Decreto ministeriale 19 agosto 1996, n. 587 che disciplina i criteri di calcolo per gli indennizzi degli animali abbattuti a seguito di malattie;

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUINNALE DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO CARCASSE DI OVI-CAPRINI E LATTE PRODOTTI IN ALLEVAMENTI SEDE DI FOCOLAI DI SCRAPIE

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

- e. Reg. CE 999/2001 e le successive modifiche e integrazioni;
- f. Decreto Ministeriale 8 Aprile 1999 riguardante le norme per la profilassi delle Scrapie ovicaprina;
- g. Decreto del Ministero della Salute 25 novembre 2015, pubblicato sulla G.U. il 27 Gennaio 2016 n. 21, concernente "Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della Scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale";
- h. Deliberazione Regionale N. 52/29 del 28/10/2015 "Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie classica degli ovini, anni 2015/2017";
- i. Determinazione RAS N. 806 del 26.07.2016 "Aggiornamento del Piano Regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie classica negli ovini, anni 2015-2017 adottato con Deliberazione N. 52/29 del 28.10.2015"
- j. L.R. 28 luglio 2006, n. 10 "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5.
- k. L.R. 17 del 27.07.2016 "Istituzione dell'Azienda per la tutela della salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) e alla legge regionale 17 novembre 2014, n. 23 (Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale)"
- l. REGOLAMENTO (CE) n. 1069/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale)." Linee di indirizzo nazionali per la tutela della Salute Mentale emanate dal Ministero della Salute il 18.03.2008".
- m. Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare 2015-2018 e sistema di audit.
- n. Reg. (UE) 142/2011
- o. DGR 274 del 18/03/2013 DGR 274 del 18/03/2013
- p. DET. 3992 del 17/04/2013
- q. DGR 14738 del 13/11/2013
- r. Legge di bilancio anno 2018
- s. D. Lgs. 50/2016

## **Articolo 2 – La malattia**

La Scrapie fa parte delle TSE, un gruppo di patologie a lungo periodo di incubazione e quadro clinico associato a disturbi comportamentali e neurologici. È sempre mortale e non colpisce l'uomo.

La causa della malattia è da ricercarsi nella trasformazione della struttura di una proteina cellulare normale (proteina prionica cellulare - PrP c ) in una forma patologica (proteina prionica Scrapie associata - PrP sc ).

La PrP sc si forma in seguito ad alterazioni della proteina cellulare e tende a depositarsi sotto forma di fibrille amiloidee nel SNC dei soggetti colpiti, causando la malattia.

I meccanismi che determinano tale modificazione ad oggi non sono noti, così come non risulta noto l'agente eziologico (Prione).

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUINALE DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO CARCASSE DI OVI-CAPRINI E LATTE PRODOTTI IN ALLEVAMENTI SEDE DI FOCOLAI DI SCRAPIE

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

### *a) Sorveglianza attiva sui morti in allevamento - Ricevimento della segnalazione*

La segnalazione può essere effettuata dal detentore, dal proprietario, dal veterinario aziendale o da un altro soggetto connesso all'allevamento, oppure dalle forze dell'ordine o chi per essi in caso di ritrovamento di animali morti non identificati.

Di solito avviene telefonicamente.

Nel ricevimento della segnalazione si richiedono e si annotano le seguenti informazioni:

- a) denominazione, sede, codice aziendale dell'allevamento interessato o luogo del ritrovamento;
- b) se l'animale è correttamente identificato;
- c) età presunta dell'animale;
- d) tempo presunto trascorso dalla morte e/o stato di conservazione.

### *Accertamenti*

In allevamento o sul luogo del ritrovamento si procede alla:

- a) verifica dell'identificativo;
- b) applicazione di un mezzo identificativo opportuno alla carcassa, ai fini della sua identificazione dopo la rimozione della testa o nel caso si tratti di animale ritrovato e non identificato;
- c) rimozione della testa e suo collocamento in idoneo contenitore;
- d) compilazione della Scheda di accompagnamento campioni, che deve essere firmata anche dal proprietario o detentore
- e) compilazione del Documento di trasporto sottoprodotti Categoria 1

### *Invio del campione e gestione dell'esito analitico*

Il campione viene inviato al più presto alla Sezione dell' IZS-LT competente per territorio insieme alla scheda di accompagnamento campioni debitamente compilata.

In caso di esito negativo tutta la documentazione viene archiviata.

In caso di esito non negativo si veda il paragrafo Gestione del focolaio.

### *Sorveglianza passiva*

La sorveglianza passiva si basa sull'evidenziazione, all'interno di un gregge, di animali di età superiore ai 12 mesi con manifestazioni cliniche a carico del sistema nervoso. Il ruolo dell'allevatore, sempre a contatto con gli animali, è fondamentale per evidenziare prima possibile i sintomi e prevenire la propagazione dell'epidemia.

Individuare i casi sospetti e comunicarli immediatamente al veterinario oltre ad essere obbligatorio può effettivamente evitare che l'intero gregge sia contagiato.

### *Gestione del sospetto clinico in allevamento*

Ovini sospetti clinicamente di infezione di TSE.

Gli ovini e caprini vivi, abbattuti o morti, che presentano o hanno presentato turbe neurologiche o comportamentali o una progressiva deteriorazione dello stato generale connessa a una lesione del sistema nervoso centrale e per i quali le informazioni raccolte sulla base di un esame clinico, della risposta ad un trattamento, di un esame post-mortem o di una analisi di laboratorio ante o post- mortem non consentano di stabilire altra diagnosi.

### *Limitazione ufficiale di movimento*

Movimentazione in vincolo sanitario di ovini provenienti da una azienda nella quale sia stato elevato il sospetto

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUINALE DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO CARCASSE DI OVI-CAPRINI E LATTE PRODOTTI IN ALLEVAMENTI SEDE DI FOCOLAI DI SCRAPIE

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

ufficiale di Scrapie. Il Veterinario incaricato deve riportare su apposito modello "l'animale di cui al presente certificato è sottoposto ad una limitazione ufficiale di movimento ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Reg. 999/2001 CE".

Chiunque riscontri la presenza di ovicapri clinicamente sospetti di Scrapie deve darne immediata segnalazione al servizio veterinario della ATS per il tramite della Area Socio Sanita competente per territorio.

A seguito della segnalazione, il veterinario ufficiale, esegue un sopralluogo in azienda e dispone:

- i. il divieto di spostamento dell'animale sospetto;
- ii. la compilazione della scheda di cui all'allegato I del Decreto 8 aprile 1999
- iii. l'effettuazione di una visita clinico-neurologica sul capo sospetto associata ad una valutazione di tutti i dati di carattere anamnestico raccolti o delle eventuali prove di laboratorio o trattamenti effettuati su tale soggetto;
- iv. il censimento degli altri animali di specie sensibili alle TSE presenti nella azienda;

Nel caso in cui gli esiti della visita clinica e i dati raccolti non siano sufficienti ad emettere il sospetto, porre l'animale sotto osservazione clinica per un periodo di massimo di 15 giorni ed effettuare, nel caso si ritenga opportuno, ulteriori trattamenti o esami di laboratorio. Qualora alla fine di detto periodo di osservazione clinica, la sintomatologia neurologica regredisca o sia possibile emettere una diagnosi eziologica diversa dalla Scrapie, il veterinario ufficiale:

- i. revoca i vincoli relativi al divieto di spostamento dell'animale
- ii. invia la scheda allegato I Decreto 8 aprile 1999 debitamente integrata nella parte relativa alle note con la diagnosi differenziale al CEA e al COVEPI. Qualora alla fine del periodo di osservazione clinica non sia invece possibile escludere la diagnosi di Scrapie sulla base della sintomatologia neurologica, mancanza di risposta alla terapia o a seguito dei risultati di laboratorio o morte del soggetto, l'animale è considerato ufficialmente sospetto di TSE.

Nel caso in cui sia possibile elevare subito il sospetto ufficiale di infezione, il veterinario ufficiale procede a:

- i. sottoporre i rimanenti soggetti del gregge a limitazione ufficiale di movimento;
- ii. completare la scheda clinica di cui allegato I del Decreto 8 aprile 1999;
- iii. trasmettere copia scheda compilata al CEA e al COVEPI;
- iv. inviare il capo in vincolo sanitario ad un macello posto nel territorio regionale, scortato da modello apposito riportante la dicitura "animale sospetto di TSE" per procedere all'abbattimento;
- v. inviare la comunicazione del sospetto alla Direzione generale della sanità pubblica veterinaria, alla Regione, all'IZS-LT competente per territorio e all'Istituto Superiore di Sanità.

Se le prove di laboratorio condotte dal CEA non confermano la malattia tutti i vincoli disposti devono essere rimossi.

### *Gestione del focolaio*

#### 1. Esiti delle prove di laboratorio:

In caso di test non negativo il Servizio Veterinario deve:

- i. informare Sindaco, Settore Medicina Predittiva - Preventiva Regione Sardegna, Ministero della Salute, Azienda di provenienza dell'animale;
- ii. emanare l'Ordinanza Sindacale di sequestro dell'allevamento;
- iii. effettuare il censimento di tutti i capi presenti in azienda, informando gli allevatori delle opzioni gestionali possibili in caso di conferma di malattia (abbattimento totale o abbattimento selettivo) e pianificando già le attività successive.

In caso di conferma di positività del test da parte del centro di riferimento nazionale il Servizio Veterinario deve:

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUINALE DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO CARCASSE DI OVICAPRINI E LATTE PRODOTTI IN ALLEVAMENTI SEDE DI FOCOLAI DI SCRAPIE

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

- iv. effettuare apertura focolaio con Inserimento dati sirenmi e compilazione mod. 1 sez. A art. 8 reg. pol. Vet;
- v. comunicare al Sindaco le procedure di sua competenza, da attuare in caso di focolaio di Scrapie.

2. Il Servizio Veterinario deve inoltre:

- i. Informare il caseificio e relativo veterinario ufficiale del divieto di utilizzo del latte prodotto dall'azienda infetta;
- ii. Organizzare lo stoccaggio del latte in azienda per successiva distruzione o utilizzazione di questo in azienda per l'alimentazione degli animali delle specie non sensibili
- iii. Le Aziende sottoposte a restrizione, nella fase compresa tra il sospetto (clinico o a seguito di test rapido positivo) e quella di conferma (intesa come caratterizzazione del ceppo effettuata dall'Istituto Superiore di Sanità), il latte deve essere sequestrato in azienda in attesa che la BSE sia esclusa (nota Ministero della Salute DGSAFV.III/3920/P-C1.b/278 del 02/03/2009).
- iv. Acquisire la determinazione regionale sul modo di gestione del focolaio (abbattimento totale o selettivo) o una dichiarazione di rinuncia da parte dell'allevatore all'abbattimento selettivo per procedere all'abbattimento totale dei capi
- v. Effettuare un'indagine epidemiologica contattando preventivamente IZS e compilare scheda ministeriale (allegato 21) ed apposita modulistica fornita dal CEA (allegato 22);
- vi. Pianificare, in caso di ricorso all'abbattimento selettivo, identificazione individuale inequivocabile con boli endoruminari e prelievi di sangue agli animali (acquistare boli elettronici e provette con EDTA, prendere accordi con laboratorio diagnostico e allevatore)
- vii. Informare il Direttore del Dipartimento di Prevenzione e il relativo Dec (Direttore dell'Esecuzione del Contratto) appositamente nominato dalla propria Azienda circa le quantità da smaltire nel focolaio individuato e per l'abbattimento dei capi infetti;
- viii. Inserire in BDN i dati anagrafici individuali dei capi ovini e caprini presenti nelle aziende sede di focolaio
- ix. Inserire obbligatoriamente gli allevamenti "focolaio" nel piano nazionale selezione genetica per la resistenza alle TSE (nota Ministero della Salute DGVA VIII/41029/P-I.8.d/48 del 15/11/2006); tale obbligo di partecipazione al piano non si applica ai focolai di Scrapie atipica.

### *Scelta delle opzioni di gestione del focolaio*

Le due opzioni possibili per la gestione del focolaio sono l'abbattimento totale e quello selettivo. Il Reg. (CE) 727/2007 indica nell'all. VII cap. A, punto 2.2 che ove si sospetti la presenza di TSE in un ovino o caprino, tutti gli altri ovicapri della stessa azienda sono sottoposti ad una limitazione ufficiale di movimento finché non saranno disponibili i risultati dell'indagine. Lo stesso Reg. (CE) 727/2007 nell'all. VII cap. A, punto 2.3, indica che nel caso sia accertata una TSE:

- a. se non è possibile escludere la presenza di BSE si provvede all'abbattimento e completa distruzione di tutti gli animali, embrioni ed ovuli individuati mediante l'indagine epidemiologica;
- b. se la presenza di BSE è esclusa, si provvede a seconda dei casi ad abbattimento totale o selettivo.

Il Ministero della Salute, con nota prot. DGVA-VIII/43501/P-I.8.d/48 del 01/12/2006, indica in via prioritaria l'applicazione delle misure di abbattimento selettivo. Nei casi in cui si ravveda la scarsa convenienza di tale procedura il Dipartimento di Prevenzione dovrà fare motivata richiesta per ogni singolo caso al Ministero della salute, per il tramite della regione Sardegna.

### *Abbattimento totale*

Previa specifica autorizzazione del Ministero della salute, l'ipotesi di abbattimento totale prevede:

La presenza di numerosi operatori per:

- a) il contenimento dell'animale,
- b) il controllo lista numeri di matricola dei capi da abbattere,

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUINALE DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO CARCASSE DI OVI-CAPRINI E LATTE PRODOTTI IN ALLEVAMENTI SEDE DI FOCOLAI DI SCRAPIE

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

- c) il prelievo di sangue per la genotipizzazione in provette tipo K2E o K3 con EDTA.
- d) l'abbattimento in campo o presso macelli autorizzati con metodo eutanasico
- e) l'asportazione della testa (allevamento) o del midollo allungato e cervelletto (macelli), porzioni di tessuti od organi specificatamente richiesti in contenitori a tenuta.
- f) iscrizione sui contenitori della matricola del soggetto campionato.

A seguito dell'abbattimento totale sono necessarie operazioni di pulizia e disinfezione. Dopo che tutti gli animali sono stati abbattuti si deve procedere ad un sopralluogo congiunto con il Perito della provincia di competenza, individuato dal Sindaco, per la valutazione del valore dei materiali non disinfettabili da distruggere (fieno, mangimi, lettiera, divisori in legno ecc.).

Si pianificano gli interventi di distruzione dei materiali sopra descritti che devono avvenire ove possibile con il fuoco (pulizia e disinfezione della stalla, locali di mungitura, stoccaggio, latte ecc.)

Si deve inoltre comunicare al Sindaco:

- a) l'avvenuto abbattimento dei capi e loro smaltimento,
- b) la distruzione dei materiali non disinfettabili,
- c) la pulizia e disinfezione dei locali e attrezzature,
- d) la proposta di Ordinanza per la chiusura del focolaio
- e) l'emissione Ordinanza Sindacale di chiusura focolaio

### *Abbattimento selettivo*

La gestione dei focolai di scrapie classica privilegia l'adozione dell'abbattimento selettivo. In questa ipotesi si eseguono i prelievi per la genotipizzazione nei quantitativi massimi giornalieri e settimanali consentiti dalla recettività del laboratorio, cercando di costituire gruppi di animali delle dimensioni desiderate e che possano essere mantenuti stabili per almeno il tempo necessario ad avere il referto genetico. Per ogni seduta di prelievo si riporta su un file il numero progressivo di provetta abbinato alla matricola auricolare e al numero di bolo elettronico; sullo stesso file si riporta il genotipo comunicato dal Laboratorio, evidenziando gli ARR/ARR e selezionando i genotipi favorevoli.

Si ritorna in allevamento a dividere i "buoni" dai "cattivi"; gli animali con genotipo sfavorevole vengono immediatamente marcati con una grossa croce rossa sul vello della groppa e separati in attesa di abbattimento; le femmine omozigote ARR/ARR vengono indicate all'allevatore perché provveda ad individuarle con un segno particolare come possibili madri di futuri arieti; i soggetti in corso di tipizzazione vengono marcati con un cerchio rosso sul vello della groppa e mantenuti nei gruppi dei "buoni".

Agli animali con genotipo sfavorevole viene subito ridotta la razione alimentare per far crollare la produzione latte e ridurre la massa di latte da smaltire; si organizza contemporaneamente l'abbattimento che deve essere programmato facendo concordare le esigenze della ditta di smaltimento, degli allevatori e dello IZS.

L'abbattimento può avvenire presso stabilimenti di macellazione riconosciuti o presso l'azienda.

L'equipe è composta da almeno 3 operatori del Servizio Veterinario di ATS, da personale dello IZS necessario al campionamento delle teste e altre matrici, dal personale di allevamento indispensabile per il contenimento degli animali ed il personale per il trasporto delle carcasse.

Nel caso di abbattimento presso l'azienda è necessario:

- a) piazzare un contenitore autorizzato al trasporto di sottoprodotti di origine animale di cat. 1 vicino al campo di morte;
- b) abbattere gli animali con iniezione letale o metodo analogo,

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUINALE DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO CARCASSE DI OVI-CAPRINI E LATTE PRODOTTI IN ALLEVAMENTI SEDE DI FOCOLAI DI SCRAPIE

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

- c) prelevare la testa, possibilmente ai soggetti di scarto più anziani e malandati, fino al raggiungimento del numero previsto nella tabella di frequenza campionaria redatta dal Ministero della Salute (vedi tabella abbattimento totale, tabella 9)

- d) recuperare il bolo e caricare le carcasse per lo smaltimento

È fondamentale lavorare con un elenco già preordinato per numero crescente di bolo, su cui spuntare via via gli animali abbattuti. Con la nota del Ministero della Salute DGSA-III/7516/P-I.8.d/48 si riportano notevoli novità del Reg. (CE) 727/07 per quanto attiene le misure di eradicazione e gestione dei focolai di Scrapie classica ed atipica. In particolare, per la Scrapie classica con il Reg. (CE) 727/07 viene lasciata facoltà ad ogni Stato membro di poter inviare al consumo umano ovicaprini di genotipo sensibile di qualsiasi età, provenienti da focolai di malattia, a condizione che vengano testati tutti i soggetti macellati di età superiore ai 18 mesi. Tuttavia il Ministero della Salute evidenzia che al momento non prevede la possibilità di utilizzare carni di animali provenienti da focolai di Scrapie se non da ovicaprini con genotipo resistente o semiresistente.

### *Ripresa della produzione aziendale dopo abbattimento selettivo*

Quando tutte le pecore in lattazione con genotipo sfavorevole sono state abbattute si procede alla disinfezione con ipoclorito di sodio al 2%, di ovile, sala di attesa, sala di mungitura, impianto di mungitura, impianto di stoccaggio, latte.

Nel momento in cui l'Istituto Superiore di Sanità ha escluso la BSE, si comunica formalmente all'allevatore ed al caseificio che può riprendere il conferimento di latte regolarmente.

Quando tutti gli ovini con proteina prionica di genotipo non resistente alla Scrapie sono stati abbattuti e distrutti, si chiede la revoca dell'ordinanza di focolaio e la sua sostituzione con una di vincolo biennale conformemente alle disposizioni del Reg. CE 727/07.

## **Articolo 3 – Oggetto del servizio**

La Struttura Complessa Acquisti Servizi Sanitari intende affidare il servizio di trasporto e smaltimento carcasse di ovi-caprini e latte prodotti in allevamenti sede di focolai di scrapie a valere su tutto il territorio della Regione Sardegna.

Ai sensi dell'art.51 del D.Lgs 50/2016 – Suddivisione in Lotti, il presente appalto, per caratteristiche di organizzazione ed uniformità del Servizio in tutto l'ambito della Regione Sardegna, fortemente standardizzato, non può essere diviso in lotti

## **Articolo 4 – Durata della Fornitura**

Il servizio ha la durata di anni cinque (5) più un'eventuale estensione di un anno (1).

Alla scadenza del contratto la Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di continuare il servizio, alle condizioni convenute, fino a quando la ATS non abbia provveduto a sottoscrivere un nuovo contratto.

Il servizio è inizialmente affidato a titolo di prova per la durata di dieci casi di conferimento e smaltimento a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il contratto si risolve nel caso di mancato superamento del periodo di prova, e precisamente:

- in caso di mancato rispetto della tempistica e delle condizioni previste dal capitolato e dalla proposta progettuale;
- dopo n. 2 (due) contestazioni scritte per mancato rispetto delle condizioni contrattuali riguardo alle quali la Ditta aggiudicataria non abbia fornito risposte adeguate e soddisfacenti.

La comunicazione del mancato superamento del periodo di prova alla Ditta aggiudicataria verrà data entro 30 giorni solari rispetto alla comunicazione di contestazioni scritte per mancato rispetto delle condizioni contrattuali.

Qualora la Ditta aggiudicataria non superi il periodo di prova, la ATS si riserva la facoltà di affidare il servizio

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUINALE DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO CARCASSE DI OVI-CAPRINI E LATTE PRODOTTI IN ALLEVAMENTI SEDE DI FOCOLAI DI SCRAPIE

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA



oggetto del presente appalto, per il restante periodo, alla Ditta che segue nella graduatoria della gara.

### Articolo 5 – Importo stimato dell'appalto

Il valore complessivo dell'appalto, è stimato in **€ 2.973.890,46 IVA Inclusa** per i cinque (5) anni più l'eventuale anno (1) di proroga da cui discende il seguente quadro economico generale (stima per il computo ex art. 35 c. 4 del Codice):

<i>QUADRO ECONOMICO – ELEMENTI PROGETTO</i>	
Fabbisogno annuale	€ 400.713,00
Fabbisogno quinquennale	€ 2.003.565,00
Oneri da DUVRI (non soggetti a ribasso)	€ 0,00
<b>Importo a base d'asta quinquennale</b>	<b>€ 2.404.278,00</b>
Opzione estensione per un ulteriore anno (Al netto IVA)	€ 400.713,00
Contributo ANAC a carico della S.A.	€ 600,00
IVA 22%	€ 528.941,16
Sub totale	€ 2.933.819,16
Accantonamento per incentivi ex art. 113 D. Lgs. 50/2016	€ 40.071,30
<b>TOTALE PROGETTO (compresa iva)</b>	<b>€ 2.973.890,46</b>

Tale importo è stato stimato considerando una media di 10 casi all'anno circa, secondo quanto comunicato dalle singole Assl, con un allevamento medio che si ipotizzi presenti 250 capi in lattazione, i quali hanno una produzione giornaliera di litri di latte / capo pari a 1,5 litri per una durata media dello smaltimento di 35 giorni che comportano uno smaltimento di 13.125 litri per focolaio.

Si consideri che le consistenze degli allevamenti interessati possono sensibilmente variare e di conseguenza le relative produzioni. L'esempio sopra riportato è da intendersi come cifra media in quanto il costo dello smaltimento può variare, secondo il periodo dell'anno considerato, secondo la distanza chilometrica tra l'allevamento e la sede dello stabilimento nonché la capacità di stoccaggio presso l'allevamento. In virtù di quest'ultimo periodo si è considerato che all'interno di tale allevamento medio venga collocata una cisterna che dovrà permanere in loco per tutta la durata dell'intervento. È stato tenuto conto inoltre, per il valore complessivo dell'appalto, anche dell'eventuale smaltimento delle carcasse, pari a 10 carcasse del peso di 60 Kg, sempre riferito all'allevamento sopra esemplificato.

Le tariffe sono state così considerate:

- Costo cisterna da posizionare nell'allevamento € 300,00 + Iva per tutta la durata del conferimento;
- Prezzo smaltimento a litro di latte = € 0,60 + Iva a litro;
- Prezzo smaltimento carcassa = € 0,60 + Iva a Kg

Il Servizio sarà aggiudicato ai sensi dell'art.95 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio del minor prezzo, pertanto non sono ammesse offerte in aumento, pena l'esclusione.

Per il Servizio in oggetto non sono presenti casi di sincronia spaziale e temporale delle attività dell'appaltatore

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUINALE DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO CARCASSE DI OVI-CAPRINI E LATTE PRODOTTI IN ALLEVAMENTI SEDE DI FOCOLAI DI SCRAPIE

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

rispetto alle attività aziendali e pertanto non è obbligatoria la redazione del DUVRI, per cui i relativi oneri sono stimati pari a **€ 0,00 (zero)**. L'importo complessivo, stimato per l'esecuzione di quanto sopra, si intende comprensivo di tutte le prestazioni connesse ed accessorie che si dovessero rendere necessarie per l'esecuzione a regola d'arte del servizio in oggetto, il tutto nel rispetto delle normative di sicurezza e, più in generale, di quanto previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria applicabile. I corrispettivi saranno determinati in base ai prezzi offerti.

L'ATS si riserva la facoltà, durante tutto il periodo contrattuale, di aumentare o di diminuire le quantità conferite, in base alle proprie esigenze e/o in base all'adozione di nuovi modelli organizzativi dettati anche da indirizzi regionali in materia, senza che l'affidatario, nell'ambito del quinto d'obbligo, possa per tale motivo richiedere la modifica dei prezzi contrattuali offerti, ovvero la risoluzione del contratto.

Il Servizio sarà a chiamata da parte del Dipartimento di Prevenzione competente e il soggetto aggiudicatario non potrà pretendere nessun importo minimo per la mancata attivazione del Servizio durante la durata della fornitura.

Nell'ambito del quinto d'obbligo, nessuna indennità o rimborso sono dovuti per qualsiasi titolo a causa della riduzione del corrispettivo.

Si precisa che i corrispettivi verranno liquidati in ragione delle quantità di sottoprodotti di origine animale effettivamente conferite, attestate dal verbale redatto dal Veterinario incaricato dal Servizio di Prevenzione, senza alcun impegno per la scrivente azienda a garantire un importo fisso legato ad un quantitativo minimo. L'aggiudicatario si impegna a fornire, allegandolo alle Fatture, copia di idoneo bollettario di conferimento all'impianto di smaltimento autorizzato, firmato anche da quest'ultimo, che è condizione fondamentale affinché si possa procedere alla liquidazione del relativo documento fiscale.

Fermo quanto sopra esposto, il soggetto aggiudicatario sarà in ogni caso tenuto a garantire il servizio in appalto in base alle esigenze che dovessero risultare necessarie, ai prezzi ed alle condizioni pattuite, senza pretendere compensi o indennizzi di sorta.

## **Articolo 6 – Oneri, obblighi e responsabilità dell'aggiudicatario**

La ditta aggiudicataria è l'unica responsabile dell'esecuzione del servizio appaltato in conformità con il progetto organizzativo del servizio presentato in sede di offerta, con le buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme di legge vigenti.

Pertanto, per tutte le fasi del servizio, ricadrà sulla ditta ogni e più ampia responsabilità in caso di infortuni e danni. La ditta rimane esclusiva responsabile del comportamento dei propri dipendenti, restando l'ATS sollevata ed indenne da qualsiasi domanda di risarcimento o azione legale.

Per lo svolgimento del servizio la ditta aggiudicataria dovrà impegnare esclusivamente personale per il quale siano stati regolarmente adempiuti gli obblighi previsti dai relativi contratti di lavoro e dalle vigenti leggi in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, previdenziali ed antinfortunistiche.

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire la raccolta dai depositi temporanei, il trasporto, lo smaltimento finale o il recupero di energia o di materia per le tipologie per cui esso è previsto, avvalendosi di propri operatori e utilizzando prodotti, attrezzature e quant'altro necessario per l'espletamento dello stesso, impianti di sua proprietà, o di cui ne abbia comunque la disponibilità, nel rispetto della normativa vigente.

Il servizio dovrà comprendere:

- fornitura a norma di legge dei contenitori di idonee dimensioni e rigidità, tali da garantire la massima igienicità, funzionalità, ergonomia e sicurezza da posizionare nei punti di stoccaggio concordati con la Stazione Appaltante, dotati di caratteristiche costruttive, tali da non costituire fonte di inquinamento ambientale e che eludano la possibilità di sviluppo di incendi, in particolare per lo stoccaggio di materiali facilmente infiammabili;

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUINALE DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO CARCASSE DI OVI-CAPRINI E LATTE PRODOTTI IN ALLEVAMENTI SEDE DI FOCOLAI DI SCRAPIE

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

- produzione dei formulari, che la ditta restituirà all'ATS dopo ogni conferimento in cui verranno indicati i pesi delle varie tipologie di rifiuti da avviare alla raccolta differenziata o recuperati;
- utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale adeguate alle necessità, conformi alle disposizioni legislative in materia di igiene e sicurezza;
- conferimenti dei rifiuti presso impianti autorizzati allo smaltimento o al recupero oppure presso impianti di produzione di CDR nel rispetto della normativa vigente per le diverse tipologie di rifiuti secondo la normativa prevista, in relazione alla loro specifica natura;
- rispetto della tempistica relativa al ritiro dei rifiuti;
- bonifica, sanificazione e manutenzione delle attrezzature utilizzate e reintegro in caso di usura o non possibilità di idonea riparazione;
- fornitura ed installazione, per le aree destinate al deposito e/o al trattamento dei rifiuti, di cartelli indicanti la tipologia degli stessi, il divieto di accesso ai non addetti, il divieto di depositare rifiuti fuori dai contenitori dedicati;
- fornitura di strumenti di misurazione da posizionare nei depositi temporanei di ogni singolo sito produttivo;
- la Ditta aggiudicataria sarà inoltre tenuta a prestare, se richiesta, assistenza tecnica tanto nei rapporti con Enti esterni quanto all'interno del territorio regionale, per assicurare una organizzazione del servizio regolare sotto ogni profilo normativo ed efficiente su quello operativo. Dovrà inoltre fornire ed adeguarsi in relazione a tutti gli aggiornamenti legislativi inerenti il presente appalto;

## **Articolo 7 – Trasporto**

I rifiuti oggetto del presente capitolato dovranno essere accompagnati durante il trasporto dal formulario di identificazione.

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla redazione del formulario di identificazione rifiuti. La Ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, espressamente impegnarsi alla restituzione al relativo Dipartimento di Prevenzione di ATS entro 30 giorni dal ritiro dei rifiuti, della "quarta copia" del formulario di identificazione, controfirmato dal destinatario e recante la data di arrivo.

I rifiuti dovranno essere trasportati all'impianto di recupero o smaltimento esclusivamente con automezzi autorizzati dell'Impresa aggiudicataria.

I mezzi di trasporto utilizzati dovranno essere muniti delle autorizzazioni ed iscrizioni previste dalle normative vigenti per il trasporto di cui all'oggetto ovvero come indicato nel Reg. (CE) 1069/2009, Reg. (UE) 142/2011, DGR 274 del 18/03/2013 DGR 274 del 18/03/2013, DET. 3992 del 17/04/2013 e DGR 14738 del 13/11/2013

La ditta aggiudicataria dovrà dare comunicazione al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di ATS di ogni variazione del parco automezzi richiesta all'Albo, allegando copia della domanda che ne consente già l'utilizzo nelle more del procedimento.

In alternativa al conferimento diretto ad impianto di termodistruzione, l'Impresa aggiudicataria può conferire i rifiuti pericolosi a rischio infettivo solo a propri depositi preliminari o propri impianti di trattamento idoneo. In tal caso la Ditta aggiudicataria dovrà comunque inviare entro trenta giorni dal ritiro dei rifiuti copia conforme del formulario di identificazione rifiuti con il quale dimostri:

- di aver provveduto poi, direttamente, alla successiva consegna dei rifiuti allo smaltimento finale di termodistruzione ai sensi del comma B art. 11 del DPR 15/07/03 n. 254
- di aver provveduto al conferimento in discarica autorizzata.

## **Articolo 8 - Impianti di smaltimento**

La ditta aggiudicataria effettuerà il conferimento dei rifiuti presso impianti propri o direttamente convenzionati con la ditta stessa. Gli impianti di cui sopra, dovranno essere autorizzati ai sensi della normativa vigente. Nel caso di scadenza delle autorizzazioni degli impianti di destinazione o di modifica dei provvedimenti autorizzatori, la Ditta aggiudicataria dovrà inviare a mezzo raccomandata A/R o pec entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente, copia conforme dell'atto, al Rup.

In caso di impossibilità all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, l'ATS riserva la facoltà di rivolgersi ad altra ditta, con onere a totale carico dell'aggiudicataria.

Al fine di evitare la manipolazione dei rifiuti da parte di soggetti diversi dalle Ditte aggiudicatrici e per una individuazione certa delle responsabilità nelle varie fasi di smaltimento dei rifiuti non è ammesso in alcun caso, pena la risoluzione del contratto, la cessione a terzi di parte del servizio durante l'esecuzione del contratto stesso.

La ditta si impegna a produrre idonea documentazione contrattuale, o preliminare di contratto, attestante il rapporto tra la stessa e l'impianto di smaltimento, la non produzione di detta documentazione, comporta l'esclusione dalla gara.

## **Articolo 9 - Personale della Ditta e di Ats**

Nell'esecuzione del servizio, la Ditta dovrà avvalersi di personale proprio, in numero sufficiente a garantire la regolarità del servizio stesso.

La Ditta deve garantire per tutta la durata del contratto la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento del servizio, provvedendo con una immediata sostituzione nel caso di eventuali assenze.

La Ditta deve fornire ad ATS e mantenere aggiornato un elenco nominativo del personale addetto al servizio, con l'indicazione della qualifica, del sesso ed età recante gli estremi dei documenti di lavoro assicurativi.

La Ditta ha l'obbligo di rispettare le norme vigenti inerenti la salute e la sicurezza del proprio personale impiegato nell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto; inoltre ha l'obbligo del rispetto delle norme igieniche ed infortunistiche. L'ATS è pertanto esonerato da ogni responsabilità in merito.

La Ditta ed il personale da essa dipendente devono uniformarsi a tutte le norme di carattere generale e speciale emanate dall'ATS per il proprio personale e rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero a quelle appositamente emanate per il personale della Ditta.

I dipendenti della Ditta, che prestano servizio in collaborazione con ATS, sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti che degli operatori ed agire in ogni occasione con diligenza professionale così come richiesto dal servizio.

La Ditta dovrà impegnarsi a sostituire su semplice richiesta dell'ATS quegli elementi che diano motivo di fondata lagnanza sul piano professionale di comportamento di rendimento e di mancata ottemperanza alle norme del presente capitolato.

Tutto il personale dovrà indossare uniforme, fornita dalla ditta stessa, di foggia e colore differente da quello dei dipendenti di ATS, provvista di targhetta di riconoscimento che dovrà essere conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente.

La divisa dovrà essere mantenuta in perfetto stato di pulizia e decoro.

La Ditta aggiudicataria, al fine di agevolare l'esatta esecuzione contrattuale, dovrà nominare un Referente, responsabile di tutti gli adempimenti derivanti dalla gestione del contratto ed in particolare delle seguenti attività:

- supervisione e coordinamento del servizio;
- risoluzione dei disservizi e gestione dei reclami da parte dell'Azienda;
- monitoraggio di tutti i servizi facenti parte del contratto.

In caso di assenza del referente la Ditta deve nominare un suo sostituto e comunicare se tale sostituzione è a titolo temporanea o definitiva.

L'Ats Sardegna, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, provvederà a nominare un Dec che coadiuverà il Rup della procedura nella gestione del contratto. Il compito del Dec inizia al ricevimento della segnalazione di scrapie, gli accertamenti in allevamento o sul luogo del ritrovamento, comunicazioni alle autorità competenti dei provvedimenti da adottare, del censimento degli animali e del sottoprodotto da conferire. Sempre il Dec comunica al Dipartimento di

Prevenzione e al Rup che si sta provvedendo a contattare la Ditta aggiudicataria della presente procedura affinché si possano mettere in atto i protocolli di legge previsti per il caso in oggetto. Sempre il Dec deve provvedere a raccogliere i verbali di conferimento del latte ritirato nell'allevamento, redatto dal Veterinario incaricato e conferito all'impianto di smaltimento; l'originale deve essere tenuto agli atti del servizio. Tali verbali sono considerate attestazione di avvenuto esecuzione del Servizio richiesto da parte dell'aggiudicatario. In seguito a tali verbali, il Dec deve emettere Ordine di Fornitura all'aggiudicatario affinché quest'ultimo possa emettere relativa fattura elettronica, così come stabilito dalla Legge di bilancio 2018. Si precisa che il Rup può designare, oltre al Dec, ulteriori collaboratori per l'emissione dell'ordinativo sul sistema di contabilità, inserimento dello stesso in piattaforma Nso e nella liquidazione dei relativi documenti fiscali.

Tutti gli attori coinvolti, Referente, Rup, Dec ed eventuali collaboratori, al momento delle loro sostituzione definitiva, prima di lasciare l'incarico devono provvedere a stilare apposito verbale di consegna di tutte le operazioni in itinere affinché non vi sia interruzione del Servizio.

Si precisa fin d'ora che, in caso di riforma del Servizio Sanitario Regionale, detto appalto potrebbe essere suddiviso fra le nuove Aziende Sanitarie, che dovranno assumere competenza giuridica diretta allo svolgimento dei servizi di Sanita Animale e Igiene degli Allevamenti.

## **Articolo 10 – Modalità di celebrazione della gara e di aggiudicazione**

La procedura di aggiudicazione della RdO si svolge attraverso il percorso obbligato previsto dal sistema di negoziazione MePA.

A seguito della predisposizione della classifica e dell'eventuale indicazione da parte del sistema di offerte anormalmente basse, si procederà come di seguito indicato:

- nel caso in cui siano presenti offerte anomale, si procederà alla trasmissione delle suddette offerte al Responsabile unico del procedimento ai fini della valutazione della loro congruità. Tale valutazione potrà essere effettuata anche attraverso la costituzione di un'apposita Commissione, secondo quanto specificato agli artt. 97 del d.lgs. 50/2016.
- concluse le operazioni di verifica e comunicate le eventuali esclusioni, si procederà a dichiarare l'eventuale anomalia delle offerte che, all'esito del procedimento di verifica, sono risultate non congrue ed a dichiarare l'aggiudicazione provvisoria in favore della migliore offerta risultata congrua, dandone comunicazione ai concorrenti;
- nel caso in cui non siano presenti offerte anomale, si procederà direttamente ad aggiudicare provvisoriamente l'appalto.

La fornitura sarà aggiudicata all'operatore economico che formulerà l'offerta esprimente il prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 50/2016, da intendersi prezzo complessivo più basso.

In caso di presentazione di una sola offerta valida si procederà ugualmente all'aggiudicazione.

## **Articolo 11 – Criteri per la valutazione dell'offerta**

La valutazione delle offerte avverrà ai sensi della vigente normativa secondo il criterio del prezzo più basso, da intendersi come:

- prezzo complessivo più basso espresso in valore assoluto;

## **Articolo 12 – Patto di integrità**

Alla procedura e al contratto si applica il patto d'integrità.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 30/6 del 16/06/2015 ha, tra l'altro, individuato come misura di prevenzione della corruzione l'adozione dei Patti di integrità, richiamati al punto 1.3 del Piano Nazionale Anticorruzione che espressamente recita "Le pubbliche Amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1 comma 17 della L. 190/2012, di regola, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le P.A. inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere d'invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del Protocollo di legalità o del Protocollo d'integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto." La Giunta Regionale ha altresì disposto che detta misura debba essere applicata da parte delle Stazioni appaltanti alle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi. Il Patto d'Integrità è allegato al presente capitolato e

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUINALE DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO CARCASSE DI OVI-CAPRINI E LATTE PRODOTTI IN ALLEVAMENTI SEDE DI FOCOLAI DI SCRAPIE

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

dev'essere accettato espressamente dai potenziali offerenti, a pena d'esclusione.

### **Articolo 13 – Aggiudicazione e perfezionamento del contratto**

L'aggiudicazione provvisoria avverrà sulla base delle risultanze della procedura telematica, anche in caso di un solo partecipante alla procedura. Qualora nessuna delle offerte presentate sia ritenuta idonea e conveniente non si procederà all'aggiudicazione del Lotto anche se questo è unico.

La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità collegata agli aspetti tecnici della procedura ad essa non imputabili.

La comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e, pertanto, non vincola l'amministrazione.

Successivamente, il Dirigente che ha indetto la procedura con proprio provvedimento procederà all'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva, si procederà ad invitare l'operatore economico aggiudicatario a presentare ai fini della stipulazione del contratto d'appalto, entro il termine di giorni 10 e con le modalità che saranno comunicate, la documentazione necessaria al perfezionamento del contratto, e precisamente:

- riportare l'elenco dei documenti richiesti (esempio: Documentazione a comprova dei requisiti "speciali" dichiarati in sede di gara; Dichiarazione completa di codice IBAN indicante il conto dedicato, sul quale sarà accreditato il corrispettivo, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010; Dichiarazione indicante le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto dedicato, ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010; Garanzia definitiva; Atto di costituzione dell'associazione temporanea di imprese completo di mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo; Polizza per responsabilità civile).

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in qualunque momento, la consegna in originale dei documenti allegati all'offerta presentati in formato elettronico e dichiarati conformi all'originale o dei documenti oggetto di dichiarazione ai sensi del d.P.R. 445/2000.

Prima della stipula del contratto, sarà effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dagli atti di gara; a tal fine, si provvederà a contattare direttamente le competenti autorità per il rilascio delle relative certificazioni.

Si avverte che nell'ipotesi di mancata presentazione della documentazione richiesta ai fini del contratto nonché nell'ipotesi in cui dalle verifiche effettuate il soggetto aggiudicatario non risulti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente gara si procederà alla decadenza dell'aggiudicazione.

### **Articolo 14 – Penali - clausole di risoluzione di diritto del contratto**

#### *Penali*

Qualora riscontrasse ritardi e disservizi, il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà ad applicare le penali.

Il procedimento di irrogazione delle penali è disciplinato nel Capitolato Generale d'Appalto.

Considerata l'importanza del servizio le penali, previste dall'art. 10 c. 7 lettera b) del CGA, sono determinate nell'1 per mille dell'importo netto contrattuale/giorno; le altre penali saranno, di volta in volta, determinate entro i margini di oscillazione previsti dallo stesso CGA, fermo che l'esposizione a rischio di danno, in ipotesi di irregolare o omessa esecuzione della prestazione, deve sempre ritenersi elevata a causa della tipologia di servizio.

Il seguente elenco (non esaustivo) definisce le principali tipologie di evento che possono dare causa all'applicazione di penali:

- per ogni giorno di ritardo sul crono programma concordato con il Dec senza adeguata motivazione;
- per ogni interruzione/sospensione ingiustificata del servizio;
- per ogni mancato inoltro al Direttore dell'esecuzione del contratto della relazione prevista in caso di fatti e/o situazioni anomale inerenti il servizio e la sicurezza del Servizio (si considera sempre mancato inoltro, la trasmissione oltre le 24 ore naturali e consecutive dall'accadimento);
- per ogni ritardo nella sostituzione del personale dell'Impresa non presentatosi in servizio o assentatosi dal servizio per qualunque causa (ad esempio, sopravvenuta indisposizione);

- per ognuna delle seguenti eventuali inadempienze a carico del personale addetto al servizio:
  - inosservanza di disposizioni operative che non metta a elevato rischio l'efficienza del servizio, che non comprometta l'efficienza del servizio,
  - atteggiamenti poco decorosi ed irrispettosi verso terzi;
  - per ogni verifica, ove previsto e concordato con il Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato, accertato anche in mancanza di sistemi elettronici di controllo;
  - per mancata reperibilità del Referente del Servizio a seguito di chiamata da parte del Dec Aziendale senza una adeguata motivazione.

### *Cause di risoluzione di diritto del contratto*

Oltre alle cause di risoluzione di diritto, eventualmente previste in altre parti del CSA e a quelle previste dal CGA (art. 11), costituiscono altresì cause di risoluzione di diritto del contratto le seguenti:

- mancata sostituzione, decorsi, 3 giorni lavorativi dalla richiesta del referente della SA, a mezzo mail o PEC, di personale dell'Impresa ritenuto non idoneo all'espletamento del servizio;
- per ognuna delle seguenti eventuali inadempienze a carico del personale addetto al servizio:
  - inosservanza di disposizioni operative che abbia messo a elevato rischio l'efficienza del servizio,
  - mancanza o incompletezza delle divise e delle dotazioni di servizio, che abbia compromesso l'efficienza del servizio;
  - per ritardo nell'intervento rispetto al tempo massimo tollerabile in relazione alle circostanze del caso concreto;
  - interruzione non per giusta causa del servizio (qualunque prestazione inclusa in appalto).

È fatto salvo in ogni caso il risarcimento di ulteriori danni.

Relativamente all'indennizzo ex art. 23 del DM 7/03/2018 n. 49 del MIT a carico della S.A: vedasi tabella seguente:

In caso di sospensione totale o parziale delle prestazioni disposte per cause diverse da quelle previste all'art. 107 cc. 1, 2 e 4 del D.lgs 50/2016, la S.A. sarà tenuta a versare all'esecutore, ai sensi dell'art. 1382 C.C., le somme come a fianco determinate	Relativamente al risarcimento, questo è determinato nella misura pari a 100 euro come sanzione minima da applicare in caso di sospensione. L'ammontare totale della penale, è ragguagliato alla durata della sospensione. Nei casi di sospensione parziale, inoltre, il valore è determinato moltiplicando detto risultato con la percentuale ottenuta rapportando il valore/giorno del contratto al valore (non della penale per la sospensione, ma) delle prestazioni sospese (si vedano le modalità di computo del periodo di differimento termini contrattuali ai fini esplicativi)
---	---

Modalità di computo del periodo di differimento termini contrattuali in seguito a sospensione dell'appalto:

Sospensione totale: differimento di tanti giorni quanti sono stati i giorni di sospensione totale

Sospensione parziale: si calcola il valore/giorno del contratto e si calcola il valore (non della penale per la sospensione, ma) delle prestazioni sospese sul valore/giorno del contratto; se ne determina l'incidenza percentuale; alla ripresa, si determinano i giorni totali di sospensione parziale, il numero si moltiplica per la percentuale precedentemente determinata ed il risultato è il numero di giorni di differimento del termine contrattuale. Ad esempio: valore giorno del contratto € 5.000,00; valore/giorno della sospensione: € 2.500,00; percentuale sul valore giorno: 50%; giorni di sospensione parziale: 10;  $10 \times 50\% = 5$ ; 5 sono i giorni di differimento del termine contrattuale. Per il calcolo del valore giorno si usa il valore stimato contrattuale annuo/365, ragguagliato alle prestazioni effettivamente sospese; per il calcolo del valore del servizio/delle prestazioni sospese si usano i valori di aggiudicazione, i valori dei costi del personale, risultanti dall'offerta, e, se acquisiti, gli altri valori individuati nell'analisi dell'offerta in sede di verifica di congruità.

In caso di dubbio si procede in via equitativa, concordando con verbale tra direttore dell'esecuzione e appaltatore.

## Articolo 15 - Informazioni di carattere generale

Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione e quelle di cui all'art. 76 del d.lgs. 50/2016 – potranno essere comunicate agli operatori interessati tramite il portale degli acquisti della pubblica amministrazione disponibile all'indirizzo [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) , ove saranno reperibili nell'area privata del portale.

Le comunicazioni di cui all'art. 76 del d.lgs. n. 50/2016 saranno inoltrate agli operatori economici interessati utilizzando, a scelta della stazione appaltante:

- l'indirizzo di posta elettronica certificata disponibile eventualmente sullo stesso portale acquisti della pubblica amministrazione;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato dagli operatori stessi durante la partecipazione alla RdO;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata acquisito d'ufficio.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese da costituirsi o già costituiti e di consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 48 del d.lgs. 50/2016, le comunicazioni sono effettuate soltanto all'impresa mandataria.

In caso di consorzi già costituiti le comunicazioni sono effettuate soltanto al consorzio.

L'autorità amministrativa competente per eventuali ricorsi giurisdizionali attinenti all'aggiudicazione dell'appalto il foro competente è quello di Nuoro, luogo in cui la ditta aggiudicataria dovrà eleggere domicilio legale ad ogni effetto del presente contratto. Eventuali ricorsi devono essere presentati entro 90 giorni. È esclusa la clausola arbitrale.

Per eventuali chiarimenti e/o quesiti attinenti la fase di presentazione delle offerte da presentare direttamente attraverso il sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it)., utilizzare l'apposita funzione presente nel sito. Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente procedura saranno rese disponibili entro 2 giorni dalla data di scadenza all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.

Il responsabile del procedimento è il indicato in ogni RdO emessa da questa Stazione Appaltante.

L'estensore  
Dott. Costantino Saccheddu

Il Dirigente Amministrativo  
Struttura Complessa Acquisto Servizi Sanitari.  
Dott. Antonello Podda